

**PROTOCOLLO D'INTESA IN TEMA DI ASSISTENZA E SOSTEGNO
ALLE VITTIME DI REATO**

Circondario del Tribunale di Termini Imerese

TRIBUNALE DI TERMINI IMERESE

22 GIU. 2021

Prot. N.

6862

ADERENTI:

Tribunale di Termini Imerese;

Procura della Repubblica presso il Tribunale di Termini Imerese;

Comando Provinciale dei Carabinieri;

Comando Provinciale Guardia di Finanza di Palermo;

Questura di Palermo;

Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Termini Imerese;

Comitato Addiopizzo;

Confcommercio;

Codici Sicilia;

Movimento Consumatori Sicilia- Palermo;

Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità di Arpa Sicilia;

Udicon;

A.S.P. Palermo;

Spresal Palermo;

Federconsumatori Sicilia;

Codacons;

Consaambiente;

Aduc Funzione Sociale;

Centro Studi Pio La Torre;

Legambiente Sicilia;

Premesso che:

Il dottor Vittorio Alcamo, Presidente della Sezione Penale e Presidente Vicario del Tribunale di Termini Imerese, è stato nominato magistrato referente in materia di tutela dei diritti delle vittime di reato;

Il Ministero della Giustizia-Direzione generale della giustizia penale, richiamandosi alle disposizioni di cui al D.lgs 15.12.2015 n.212 ed alle misure ulteriori in attuazione della Direttiva n.29/2012/UE, ha previsto una serie di

iniziative a tutela delle vittime di reato in senso ampio e, quindi, non solo le vittime di violenza di genere o comunque appartenenti alle c.d. fasce deboli;

Richiamandosi, poi, alla Circolare prot.119199 del 20.6.2017 il suddetto Ministero ha ribadito la necessità, per ogni ufficio requirente ed anche giudicante, di dotarsi di apposite misure organizzative in vista della più completa implementazione delle previsioni contenute nella Direttiva n.29/2012/UE;

In relazione ai reati riguardanti le c.d. fasce deboli questo Ufficio ha, in data 10 maggio 2019, predisposto un protocollo intitolato "in memoria di Elisaveta e Jon" che è stato condiviso e sottoscritto da numerosi enti pubblici e privati, oltre ovviamente che dalla Procura della Repubblica e dal locale Consiglio dell'Ordine degli avvocati;

Le funzioni di tutela dei diritti delle vittime di reato non comprendono ovviamente solo quelle relative ai reati di violenza di genere e/o domestica ma si estendono anche a diverse ulteriori situazioni soggettive altrettanto delicate (a mero titolo di esempio, gli imprenditori ed i commercianti che denunciano reati commessi da organizzazioni di tipo mafioso, i cittadini che subiscono danni a seguito di inidonee prestazioni sanitarie o da lavoro irregolare, le vittime, individuali o collettive, di danni di natura ambientale e/o al paesaggio etc. etc.);

Nell'ambito di questo circondario sono state già adottate soluzioni organizzative e misure operative volte ad implementare l'efficacia dell'intervento giurisdizionale e a conformarlo alla normativa di settore e, da ultimo, alla delibera del C.S.M. datata 9.5.2018;

Di concerto con la locale Procura della Repubblica, si è ritenuto necessario porre in essere una serie di iniziative insieme alle forze di polizia giudiziaria, al Consiglio dell'Ordine degli avvocati ed a tutti gli enti pubblici e privati in grado di svolgere un ruolo al fine del raggiungimento dell'obiettivo comune di fornire una tutela (preventiva e successiva) alle vittime di reato;

Sulla scia del protocollo di intesa finalizzato al contrasto del fenomeno della violenza di genere, siglato presso questo Tribunale il 10 maggio 2019, si condivide lo scopo di tracciare un percorso virtuoso nella direzione della tutela dei diritti e della protezione di tutte le vittime di reato senza distinzione;

Per il raggiungimento dell'obiettivo comune di fornire una tutela (preventiva e successiva) alle vittime di reato, su iniziativa del presidente Alcamo, sono state convocate riunioni con la Procura della Repubblica, le forze di polizia giudiziaria, il Consiglio dell'Ordine degli avvocati ed una serie di enti pubblici e privati coinvolti nell'assistenza alle suddette vittime;

Tutto ciò premesso:

Ritenuto e condiviso che:

Attraverso gli enti pubblici o privati ed il Consiglio dell'Ordine va fornito, sul territorio del circondario, un ausilio culturale ed informativo ed un sostegno sul piano personale e legale, in modo che la vittima di un reato senta un adeguato supporto attorno a sé e possa adeguatamente determinarsi in ordine alla formulazione delle proprie segnalazioni di fatti di reato;

E' prioritario assicurare una immediata assistenza ai soggetti vittima di reato, fornendo un sostegno ed un riferimento diretto attraverso l'intervento della Polizia Giudiziaria ed, entro un termine molto ristretto, della Procura della Repubblica competente mediante il contatto diretto con il magistrato che coordina le indagini;

La Procura della Repubblica, in linea con quanto già in essere, attraverso la costituzione di gruppi specializzati in determinate materie, coordinati da un magistrato più anziano, intende fornire una risposta immediata nei vari settori di intervento;

Ove possibile, è opportuno procedere ad una immediata verbalizzazione delle prime dichiarazioni rese dalla vittima non in forma riassuntiva ma in forma integrale, mediante sistemi di registrazione audiovisiva/fonografica e trascrizione, in modo da non incorrere in rischi di verbalizzazione imprecisa o con formule generalizzate che possa creare fraintendimenti e successivi "aggiustamenti" del senso delle dichiarazioni rese;

La tutela delle autentiche vittime di reato si fonda anche sulla tempestiva individuazione di quei soggetti che denunciano fatti di reato per motivi di rivalsa personale o a seguito di fatti estemporanei e momentanei, passati i quali, si assiste a ritrattazioni totali ed alla commissione di reati di falsa testimonianza, calunnia ed auto calunnia;

La Polizia Giudiziaria si impegna ad implementare prassi virtuose finalizzate a prevedere un contatto immediato con le vittime di reato;

Tutti gli attori istituzionali e privati che si occupano di tutela di determinati interessi collettivi, attraverso il contatto diretto con i soggetti a conoscenza o vittime di fatti di reato che coinvolgono non necessariamente singoli individui ma intere collettività, si impegnano a fornire un autonomo contributo finalizzato al disvelamento di tali fatti di reato, sia mediante il supporto al singolo che anche autonomamente in caso di lesione di interessi pubblici;

Va, ove possibile e previsto dalla normativa, implementato il ricorso all'incidente probatorio in ambiente protetto e tutelato, per cristallizzare una volta per tutte le dichiarazioni della vittima in contraddittorio tra le parti ed evitare successive e magari reiterate partecipazioni del denunciante ad

udienze pubbliche che comportano esposizioni a rischio ed ulteriori stress emotivi per il soggetto;

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati si impegna a fornire – anche mediante una serie di iniziative (sportelli aperti al pubblico, iniziative culturali nel vasto territorio del circondario, individuazione di avvocati specializzati in determinate materie) – un adeguato supporto informativo alla popolazione, con ciò favorendo la predisposizione alla segnalazione di fatti di reato anche grazie ad un tempestivo e semplificato supporto legale;

Il Tribunale di Termini Imerese, caratterizzato da una sola sezione penale e da un organico limitato, pur non potendo costituire gruppi istituzionalizzati di giudici specializzati in specifiche materie, assicura il confronto e lo scambio di esperienze in materia tra i vari giudici attraverso la condivisione di casistiche, un continuo scambio di conoscenze e la comune risoluzione di problemi interpretativi;

Con provvedimenti organizzativi interni già emanati, inoltre, assicura la trattazione prioritaria dei procedimenti con vittime di reato costituite o meno parti civili come previsto dall'art. 132 bis disp. att. c.p.p. e ribadito anche nel vigente protocollo relativo alle modalità di svolgimento delle udienze penali;

Garantisce, inoltre, la presenza di un'aula protetta, appositamente predisposta per le audizioni delle vittime di reato con ogni dotazione (da recente implementate) volta ad assicurare serenità ed isolamento ai dichiaranti, nel rispetto dei diritti difensivi;

Si tratta di un'aula che, nonostante la carenza di locali adibiti alle udienze, è unicamente dedicata a tale genere di attività processuali (escussione di testimoni con particolari cautele, incidenti probatori, ricognizioni di imputati attraverso un apposito vetro oscurato etc.), proprio per l'attenzione che esse meritano;

Attraverso la condivisione di tali comuni finalità e la messa a disposizione di strumenti e percorsi integrati, i firmatari del presente protocollo si impegnano al raggiungimento di una serie di scopi dagli stessi condivisi.

Per un verso, sostenere in ogni modo possibile gli individui vittime, a livello personale, di fatti di reato, assicurando una adeguata informazione, protezione ed assistenza, in modo da rafforzare e sostenere la decisione di denunciare l'esistenza di un fatto di reato ed i suoi autori;

Al contempo svolgere una immediata opera di attenta verifica in ordine all'attendibilità soggettiva dei denunciatori ed alla veridicità dei fatti segnalati, in modo da individuare al più presto possibile eventuali episodi di denunce false o motivate da soli interessi personali, posto che la tutela delle vere vittime passa anche dal tempestivo smascheramento di quelle false.

Sotto altro profilo, far emergere una serie di fatti di reato che ledono interessi pubblici e/o collettivi in varie materie (a mero titolo di esempio la tutela dell'ambiente, lo sfruttamento del lavoro irregolare, la malasanità etc.), attraverso un'opera di sensibilizzazione fornita dagli enti – sia pubblici che privati – che agiscono proprio a tutela di detti interessi.

E ciò anche prescindendo dall'esistenza di singoli soggetti denuncianti ma attraverso un'autonoma attività di raccordo e di segnalazione di notizie che, attenendo a fatti di reato procedibili d'ufficio e che investono interessi collettivi, sarebbero altrimenti destinati all'oblio e che vanno, invece, necessariamente esplorati.

Per il raggiungimento degli scopi condivisi le parti firmatarie del presente documento – aperto alla sottoscrizione di tutti quegli altri enti istituzionali che, anche successivamente, intendano aderirvi – si impegnano reciprocamente:

- ad operare in modo integrato per implementare un “sistema di rete” a tutela delle vittime di ogni forma di reato diverso da quelli c.d. di genere, già oggetto del protocollo “Elisaveta e Jon” siglato il 10.5.2019;
- a fornire, nell'ambito e nei limiti delle specifiche funzioni e compiti istituzionali, un adeguato contributo volto alla emersione ed alla repressione di ogni reato con presenza vuoi di vittime individuali che collettive;
- ad operare secondo i principi di fondo e per il raggiungimento delle finalità condivise nel presente protocollo e dianzi sintetizzate;
- a partecipare ad incontri annuali volti a monitorare l'andamento delle singole iniziative e della funzionalità della “rete”, in modo da rendere concreto ed efficace il presente protocollo;
- a promuovere, attraverso i propri canali di comunicazione, azioni comuni di sensibilizzazione e di informazione della popolazione anche mediante media e social media;
- promuovere e partecipare a progetti e convegni sul tema della tutela delle vittime di reato siano esse di criminalità organizzata che comune, individuali ovvero collettive;
- intraprendere un confronto permanente, attraverso incontri, percorsi formativi multi professionali e attività seminari, per sviluppare la conoscenza reciproca e migliorare le metodologie d'interazione tra i soggetti aderenti;
- individuare singoli referenti per ciascun ente in modo da facilitare l'interazione tra i vari soggetti aderenti;

Impegni dei singoli aderenti

Il Tribunale di Termini Imerese si impegna:

- nella trattazione degli affari penali, ad assicurare priorità ai procedimenti con presenza di vittime di reato, individuali o collettive, siano esse costituite o meno parti civili, sia nella fase delle indagini preliminari, avuto riguardo alle richieste di misure cautelari e di incidente probatorio, sia nella fissazione dell'udienza preliminare e nella fase dibattimentale (come già stabilito con provvedimenti organizzativi interni nel rispetto delle norme di attuazione del codice di rito e del protocollo per la gestione delle udienze penali vigente nel circondario);
- all'adozione di modalità organizzative idonee ad evitare processi di cd. vittimizzazione secondaria in relazione alle modalità di esame testimoniale delle persone offese e alla complessiva durata del processo nonché ad attivarsi per garantire la genuinità della formazione della prova orale con la previsione di accorgimenti idonei ad evitare ogni possibile condizionamento delle vittime, anche tenendo conto dell'esistenza di situazioni di particolare vulnerabilità delle stesse (ad esempio mediante l'apposita "aula protetta" con specchio monoriflettente che consente l'esame tutelato delle persone offese nel rispetto delle garanzie difensive);
- a promuovere ogni forma di collaborazione interna al sistema giudiziario e segnatamente tra uffici requirenti e giudicanti nonché con il locale Consiglio dell'Ordine degli Avvocati al fine di garantire una migliore efficienza del servizio;

La Procura della Repubblica presso il Tribunale di Termini Imerese si impegna a:

- Stabilire, nel più breve lasso di tempo possibile, un contatto diretto o mediato attraverso la Polizia Giudiziaria con le vittime di reato, in modo da svolgere un ruolo immediato di coordinamento delle indagini e di riferimento per il denunciante;
- Favorire il necessario raccordo con gli altri attori istituzionali e non, sia attraverso gli strumenti giudiziari del coordinamento investigativo con altre autorità giudiziarie sia attraverso quelli della cooperazione attraverso la promozione e la stipula di protocolli di intesa, al fine di garantire la diffusione di pratiche virtuose nella persecuzione e repressione dei reati con presenza di vittime;
- Garantire, per quanto disponibile e secondo le previsioni legislative e regolamentari della propria organizzazione attraverso la conservazione e/o il rafforzamento dell'attuale concentrazione di competenze in seno a gruppi specializzati, la trattazione dei procedimenti coinvolgenti vittime di reato secondo il principio della specializzazione delle conoscenze e delle risorse investigative;

- Assicurare, attraverso l'utilizzo degli strumenti a tale fine previsti dall'ordinamento (audizione protetta, consulenza tecnico psicologica, incidente probatorio, escussione con speciali modalità) la tutela dei soggetti vulnerabili durante la fase di raccolta delle prove e delle fonti di prova secondo le previsioni di legge;
- Implementare la trascrizione integrale delle deposizioni o delle denunce evitando al massimo la verbalizzazione in forma riassuntiva e lo strumento, ove previsto, dell'incidente probatorio;

Le Forze di Polizia Giudiziaria come sopra rappresentate

Si impegnano a:

- mettere a disposizione il proprio servizio di pronto intervento, che si attiva attraverso il numero di emergenza 112 NUE, dotato di un centro di risposta multiplo e multilingue, capace di promuovere il rapido intervento dei servizi sul territorio (pattuglie, motociclisti, poliziotti di quartiere, natanti, elicotteri...) del circondario;
- collaborare attivamente con gli enti istituzionali e privati firmatari del presente protocollo al fine di agire per la più efficace prevenzione e rapida repressione dei reati con presenza di vittime;
- assicurare un immediato contatto con le vittime individuali e/o con gli enti suddetti;
- notiziare immediatamente la Procura della Repubblica in modo da consentire l'avvio tempestivo delle indagini e delle eventuali iniziative di tutela e protezione delle vittime di reato;
- partecipare in modo continuativo, tramite suoi delegati, alle attività di formazione ed aggiornamento del personale, alla rilevazione dei fenomeni criminali, associati e comuni, con presenza di vittime di reato, con l'obiettivo di tutelarle concretamente;
- mettere a disposizione delle vittime di reato appositi spazi all'interno degli uffici in modo da assicurare riservatezza e protezione;

Il Consiglio Ordine degli Avvocati di Termini Imerese:

- si impegna a sensibilizzare i propri iscritti a fornire tempestivamente alle vittime di reato la adeguata assistenza sia sotto il profilo informativo che fornendo spiegazioni in ordine ai vari meccanismi procedurali (anche in tema di assistenza legale con patrocinio a spese dello Stato);
- a diffondere nel vasto territorio del circondario, attraverso tutte le opportune iniziative, una maggiore consapevolezza in ordine alla opportunità di denunciare i reati con vittime individuali o collettive;

- ove possibile ad istituire uno sportello presso il Palazzo di Giustizia prevedendo la presenza di legali in grado di fornire indicazioni alla popolazione.

Gli enti pubblici e privati aderenti

si impegnano a:

- Presiedere, in modo costante, ai percorsi di accompagnamento delle vittime di reato, attraverso un supporto informativo, psicologico, conoscitivo e pratico che si estenda non solo alla fase preventiva ma anche a quelle successive alla denuncia;
- Promuovere e realizzare attività di ricerca sui fenomeni più frequenti di reato sia di criminalità organizzata che comune;
- Costituire per la vittima del reato un veicolo in grado di facilitare il primo contatto con le Istituzioni e le Forze di Polizia Giudiziaria e la Procura della Repubblica;
- Acquisire, attraverso i propri aderenti ovvero mediante il contatto diretto con vittime di reato o con soggetti a conoscenza di reati commessi ai danni della collettività, ogni notizia di reato, costituendo un autonomo veicolo di emersione di gravi illeciti altrimenti destinati a rimanere inesplorati, sia attraverso che anche indipendentemente dalle denunce individuali;
- Garantire la propria presenza sul territorio favorendo la diffusione della cultura della legalità e organizzando e prendendo parte alle iniziative culturali dianzi specificate;
- Promuovere e partecipare a progetti formativi rivolti alle/ai proprie/i operatrici/ori al fine di adeguare le loro competenze in materia di prevenzione dei reati e di tutela e sostegno delle vittime individuali.

Termini Imerese,

Letto, firmato e sottoscritto:

*sottoscritto ore e-mail da ciascuno degli
aderenti -
Termini Imerese 22/06/2021*

TRIBUNALE DI TERMINI IMERESE
Il Presidente Vicario
Vittorio D'Anjoni Alcamo